

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2026, n. 16-2513

L.R. 12/11/1986, n. 46, art.1, Commissione regionale Pari Opportunita'. Presa d'atto del Programma di attività 2026. Spesa prevista per l'anno 2026 di euro 20.000,00 sul capitolo 135559, bilancio di previsione finanziario 2026-2028.



Seduta N° 159

Adunanza 04 MAGGIO 2026

Il giorno 04 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco GALLO - Gian Luca VIGNALE

DGR 16-2513/2026/XII

OGGETTO:

L.R. 12/11/1986, n. 46, art.1, Commissione regionale Pari Opportunita'. Presa d'atto del Programma di attività 2026. Spesa prevista per l'anno 2026 di euro 20.000,00 sul capitolo 135559, bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

A relazione di: Chiarelli

A relazione dell'Assessora Chiarelli;

Premesso che:

- la legge regionale 12 novembre 1986, n. 46 e s.m.i. recante “*Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna*”, all’art. 2, indica le funzioni della Commissione tra le quali, al co. 1, lett. n), è prevista quella di “*favorire l’attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed enti pubblici e privati*”;

- l’art. 6 della legge prevede l’emanazione da parte della Commissione di un regolamento volto al proprio funzionamento, regolamento modificato, da ultimo, nel corso della XI legislatura con deliberazione n. 9/16.03.2022;

- tale regolamento interno approvato nella seduta del 16/03/2022 stabilisce, all’art. 13, che l’approvazione del programma di attività della Commissione stessa debba avvenire entro il primo trimestre dell'anno di riferimento;

- l’art. 9 della L. R. 46/1986 prevede che la Regione fornisca le strutture e i mezzi idonei al

funzionamento della Commissione stessa;

Richiamati:

- la Deliberazione del Consiglio regionale - “DCR 33 - 29760 Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna – (articolo 3, L.R. 46/1986 e s.m.i.) – Nomina di 15 membri. Proposta di deliberazione n. 39 “Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna (articolo 3, L.R. 46/1986 e s.m.i.) – Nomina di 15 membri”.

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 31 del 24/03/2025 “Nomina componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna (CRPO) di cui alla L.R. 46/1986 - XII Legislatura”;

Preso atto del programma di attività della Commissione per l’anno 2026, approvato ai sensi dell’art. 10 del Regolamento della Commissione, nella seduta del 25/03/2026 ed allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- gli obiettivi e le finalità del programma, sulla base dell’istruttoria condotta dal Settore regionale “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale” della Direzione “Welfare”, sono conformi alle norme ed agli indirizzi della Regione in materia di politiche di pari opportunità di genere;

- sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013 e le disposizioni dell’art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 20.000,00 presuntivi, trova copertura nello stanziamento di competenza per l’annualità 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all’occupazione sul cap. 135559 “Spese per l'attività della commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, relativa a indagini, studi, promozione di progetti, interventi ed iniziative riguardanti la condizione della donna e la situazione di parità fra uomo e donna (L.R. 46/1986)”;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto del contenuto del piano di attività per l’anno 2026, nel testo allegato alla presente deliberazione;

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 20.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

la Giunta Regionale, unanime, richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L. R. n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale*" e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "*Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)*";
- D.G.R. n. 43-3529 9 luglio 2021 "*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione*";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "*Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017*";
- D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "*D. Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017*";
- L.R. 3 febbraio 2026, n. 3 "*Bilancio di previsione finanziario 2026-2028*";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, "*Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria*";
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021*";

delibera

- 1) di prendere atto del programma di attività della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità relativo all'anno 2026, approvato dalla Commissione nella seduta del 25 marzo 2026 ed allegato alla presente deliberazione per farne *omissis* parte integrante e sostanziale;
- 2) che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 20.000,00, trova copertura nello stanziamento di competenza del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, annualità 2026, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all'occupazione sul cap. 135559 "*Spese per l'attività della commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, relativa a indagini, studi, promozione di progetti, interventi ed iniziative riguardanti la condizione della donna e la situazione di parità fra uomo e donna (L.R. 46/1986)*";
- 3) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria,

economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

4) di demandare al Settore regionale “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale” della Direzione Welfare l’adozione degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2513-2026-All_1-PDA2026ALLEGATO.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità DONNA-UOMO

Legge regionale 12 novembre 1986, n. 46, art. 8 (Informazione)

Piano di Attività 2026

INDICE:

<i>Introduzione</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Sezione di lavoro 1- Ufficio di Presidenza</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Sezione di lavoro 2 - Affari istituzionali</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Sezione di lavoro 3 - Welfare del lavoro e welfare sociale</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Sezione di lavoro 4 - Violenza di genere, antidiscriminazione, violazione diritti umani</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Sezione di lavoro 5 - Salute e medicina personalizzata</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Sezione di lavoro 6 - Comunicazione e formazione</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Clausola finanziaria</i>	<i>pag. 13</i>

Introduzione

La Commissione regionale Pari Opportunità, di seguito C.R.P.O., istituita con L. R. 46/1986, si configura quale soggetto dotato di titolarità autonoma e autonomia operativa nell'ambito delle funzioni istituzionali previste dalla legge regionale al fine di assolvere compiti di interesse pubblico volti alla promozione delle pari opportunità tra i generi.

In qualità di istituto di garanzia previsto all'art. 93, Capo III, Titolo V dello Statuto della Regione Piemonte, opera per assicurare "l'attuazione dei principi di uguaglianza e parità", costituzionalmente garantiti, per tutti e in ogni campo, operando, in via sussidiaria, nel territorio regionale, in adempimento ai principi generali sanciti nel Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea che, nel definire e nell'attuare le sue politiche e azioni, mira, ai sensi dell'articolo 10, a combattere le discriminazioni, incluse quelle fondate sul sesso o l'orientamento sessuale.

Nel quadro giuridico descritto, a tutela dei diritti delle donne e degli uomini, si colloca il presente Piano di attività della C.R.P.O. Piemonte per l'anno 2026, funzionalmente articolato in n. 6 Sezioni di lavoro (S.d.L.) tematiche, sinergicamente coordinate dall'Ufficio di Presidenza, entro il quale, ai sensi della legge istitutiva in combinato disposto con il regolamento interno di funzionamento, continua a convergere, in capo alla Presidente, la funzione della "rappresentanza" dell'organismo e le cui attività specifiche sono di promozione e integrazione della prospettiva di genere in tutte le politiche e normative regionali con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione, del linguaggio e della formazione per:

- *garantire l'effettiva applicazione delle leggi sulla parità e la non discriminazione,*
- *rafforzare la collaborazione con gli organi istituzionali regionali e locali.*

.Sezione di Lavoro 1 - Ufficio di Presidenza (Presidente Maria Rosa PORTA, Vice Presidenti Patrizia ALESSI e Paola BERZANO).

L'Ufficio di Presidenza, ritenendo fondamentale proseguire lungo il cammino intrapreso sin dal primo insediamento, della costruzione e del consolidamento di reti istituzionali volte ad instaurare rapporti duraturi con le realtà pubbliche e private, intende farsi promotore di audizioni e momenti di incontro, per rendere più strutturali i rapporti di collaborazione, gli scambi di esperienze e il dialogo sia con le parti sociali, sia con gli Enti territoriali nonché, a livello sussidiario ascendente, con la Conferenza delle Presidenti, il Ministero della Famiglia e il Dipartimento delle Pari Opportunità.

In quest'ambito si collocano i conferimenti dell'adesione CRPO ad iniziative ed eventi promossi da Soggetti esterni (in particolare si intende proseguire la decennale condivisione di intenti con la LILT di Asti, organizzatrice della Camminata in Rosa quale percorso di sensibilizzazione alle patologie oncologiche e alle campagne di prevenzione rivolte alle donne e si intende aderire alle rassegne di ampio respiro orientate alla celebrazione del mondo femminile e delle sue conquiste promosse dagli enti e dagli enti locali.

Le progettualità che l'Ufficio di Presidenza intende mettere in campo mirano a dare puntuale risposta alle esigenze degli interlocutori istituzionali attivi su tematiche oggetto di attenzione comune, opportunamente indagate nell'ambito di specifici incontri esplorativi:

- Consulta femminile presso il Consiglio regionale del Piemonte, con l'obiettivo di addivenire ad una proposta di legge condivisa di riforma degli organismi di parità di genere regionali;
- Procura della Repubblica, con l'obiettivo di esprimere la disponibilità della Commissione a collaborare sul tema del contrasto alla violenza di genere;
- Onorevoli Presidenti delle Commissioni regionali Pari Opportunità delle singole Regioni d'Italia, al fine di condividere esperienze e buone prassi declinabili in base alle tipicità regionali e divulgabili nei territori, in particolare sul versante dell'imprenditoria femminile e con particolare riferimento al Progetto WIP;

Nell'ottica di attuare politiche di diffusione di una cultura della parità di genere vi sono, in particolare, cinque progetti ritenuti strategici che si intende realizzare nell'anno in corso:

- 1) *Assegnazione della Borsa di studio in memoria dell'Avv. Deborah Abate Zaro*, componente della Commissione, tragicamente scomparsa durante il suo mandato, resa nota al grande pubblico per il processo per il femminicidio di Elena Ceste;
- 2) *Stipula e avvio del Protocollo d'intesa con il Garante dei Detenuti* per la realizzazione di un programma di prevenzione sanitaria primaria rivolto alle donne ed alle madri detenute in carcere (conferenza stampa di presentazione prevista in data 04/03/2026 nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte);
- 3) *Stipula e avvio del Protocollo d'intesa con Special Olympics Games* per affiancare il messaggio di sensibilizzazione alla parità di genere al valore dell' inclusività intrinseco allo sport, sostenendo le azioni di contrasto della discriminazione fondata sulla disabilità disseminate dall'associazione nei territori provinciali in cui la Stessa è attiva con i propri nodi territoriali (conferenza stampa di presentazione prevista in data 20/03/2026 nelle sedi del grattacielo Regione Piemonte);
- 4) *Partecipazione al Salone del Libro di Torino e presentazione del volume "Il Piemonte delle donne"*, raccolta di biografie di donne meritevoli piemontesi a cura della CRPO-Piemonte ed edito dal Centro Stampa regionale;
- 5) *Realizzazione di campagne di comunicazione multimediali a regia CRPO-Piemonte:*
 - video clip incentrata sulla biografia della Arch. Alberta Zanella, eccellenza piemontese del Politecnico di Torino, candidata dalla CRPO-Piemonte al bando di Concorso Nazionale "L'Italia della donna", 2° Edizione, promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità,
 - video clip in tema di contrasto al bullismo e cyberbullismo da divulgare nelle scuole piemontesi, previa concertazione con l'USR (Ufficio Scolastico Regionale) del Piemonte.

Sezione di lavoro 2 - Affari istituzionali (Coordinatrice Ferial Cherima FTEITA, Vice Coordinatrice Erika GIACHELLO, Componenti: Monica CAT GENOVA (Cisl), Silvia LORENZINO)

La proposta programmatica per l'anno 2026 mira a consolidare i percorsi avviati nel precedente esercizio e a introdurre nuovi strumenti operativi per rafforzare l'impatto della Commissione sul territorio piemontese. Il programma si articola su quattro pilastri strategici:

1. *Supporto agli Enti Locali*: dalla Progettazione all'Operatività, con l'obiettivo primario di "messa online" e "gestione attiva" del "Catalogo delle Esperienze" e della "Banca delle Idee". Avviato nel 2025 come strumento di raccolta di *best practice*, il progetto deve ora diventare una piattaforma accessibile a tutti gli enti locali piemontesi per facilitare lo scambio concreto tra bisogni e soluzioni.
2. *Riforma Normativa e Regolamentare* che proseguirà l'iter di aggiornamento dei nostri quadri normativi:
 - Regolamento Interno: formalizzazione e recepimento della modifica dell'Art. 14, la cui discussione è stata avviata nel novembre 2025;
 - L.R. 46/1986: facendo seguito a quanto prospettato a luglio 2025, si procederà a un'analisi di benchmark normativo tra la L.R. 46/1986 e le analoghe leggi regionali vigenti sul territorio nazionale, al fine di verificarne la contemporaneità e l'efficacia nel panorama legislativo attuale. L'obiettivo è fornire un contributo istruttorio che faciliti l'elaborazione di una proposta di riforma organica da sottoporre al Consiglio Regionale per l'attualizzazione delle funzioni della Commissione. Tale iniziativa mira esclusivamente a offrire una base dati aggiornata e un supporto valutativo per l'ottimizzazione dei processi, agendo nel pieno rispetto delle prerogative legislative e delle competenze proprie sia degli Organi Esecutivi che degli Uffici preposti della Regione Piemonte, senza alcuna intenzione di sostituirsi alle loro funzioni istituzionali.
3. *Monitoraggio Istituzionale e Rappresentanza*: dopo l'analisi tecnica effettuata nel secondo semestre del 2025, il 2026 sarà l'anno del consolidamento delle procedure di controllo. In particolare, ci focalizzeremo sul monitoraggio degli esiti delle relazioni inviate, verificando che le osservazioni della CRPO siano state effettivamente recepite dagli enti destinatari.
4. *Integrazione nelle Politiche Regionali (Proposta Integrativa)*: quale novità qualificante per l'anno 2026, la CRPO si pone l'obiettivo strategico di tradurre la teoria del gender mainstreaming in prassi amministrativa consolidata. A tal fine, la Commissione non si limiterà a un'attività di supporto agli Enti

Locali per l'inserimento di obiettivi di parità concreti nei Piani Integrati di Attività e Organizzazione (PIAO), ma assumerà un ruolo attivo di hub metodologico e informativo.

Sezione di lavoro 3 - Welfare del lavoro e welfare sociale (Coordinatrice Luisa LAVECCHIA, Vice Coordinatrice Angela GRIMALDI, Componenti: Monica CAT GENOVA (Cisl), Elisa CHIABOTTO, Maria Teresa CIANCIOTTA (Uil) Salvatore FIORINO, Elena Gianzana BONIFACIO, Silvia LORENZINO, Anna Maria POGGIO (CGIL), Martina ROSSI, Tullia TODROS).

Il piano programmatico della Sdl 3 è fortemente ispirato dall'analisi svolta con diverse aziende piemontesi sui diversi tempi di inclusione e diversity e consta di n. 5 macro progetti.

1. Programma "Talent Diversity" – Valorizzazione delle competenze femminili e delle minoranze.

Obiettivo: incentivare l'assunzione e la valorizzazione di donne e categorie svantaggiate (disabili, migranti, ecc.) nelle aziende locali.

Attività:

- Workshop per aziende su bias inconsci e cultura inclusiva.
- Percorsi di mentoring e coaching per talenti femminili o di minoranze.
- Creazione di un "bollino di parità" per aziende che adottano politiche inclusive.

Risultato atteso: maggiore presenza di diversità nei team e miglior clima aziendale.

2. "Work-Life Balance" – Promuovere flessibilità e conciliazione vita-lavoro

Obiettivo: supportare aziende e lavoratori nella creazione di politiche di lavoro flessibile, a beneficio di tutti, in particolare di donne con responsabilità familiari.

Attività:

- Analisi delle esigenze delle aziende e dei dipendenti.
- Corsi e webinar su smart working, job sharing, orari flessibili.
- Realizzazione di una guida regionale per le aziende su buone pratiche di conciliazione.

Risultato atteso: maggiore soddisfazione dei dipendenti e riduzione del turnover.

3. "Step Up" – Percorsi di formazione per leadership femminile

Obiettivo: favorire l'accesso delle donne a ruoli dirigenziali e di responsabilità.

Attività:

- Programmi di formazione manageriale dedicati a donne impiegate o imprenditrici.
- Networking e gruppi di supporto tra donne manager.
- Collaborazione con aziende per stage e progetti di job rotation.

Risultato atteso: incremento del numero di donne in posizioni apicali.

4. *"Inclusive Recruitment" – Supporto alle aziende per processi di selezione equi e inclusivi*

Obiettivo: eliminare discriminazioni nelle procedure di assunzione.

Attività:

- Audit delle pratiche di selezione in aziende partner.
- Formazione per HR su linguaggio inclusivo e criteri di valutazione oggettivi.
- Realizzazione di toolkit per aziende con linee guida e checklist.

Risultato atteso: processi di recruitment più trasparenti e inclusivi.

5. *"Empower@Work" – Supporto per lavoratrici vittime di discriminazione o violenza sul lavoro.*

Obiettivo: fornire sostegno legale, psicologico e formativo a donne che subiscono discriminazioni o molestie.

Attività:

- Sportelli di ascolto e consulenza nelle aziende e online.
- Workshop di sensibilizzazione per dipendenti e manager.
- Collaborazione con enti di tutela legale e associazioni.

Risultato atteso: Ambiente di lavoro più sicuro e consapevole.

Dopo questi punti a livello macroeconomico, saranno approfondite nel dettaglio:

- la trasversalità della sezione di lavoro con altre sezioni: welfare (programma che mira a garantire il benessere della popolazione aziendale) sistema di sociale e formazione (reskillin);
- il lavoro sulla contrattazione di 2° livello inserendo alcuni tempi di parità di genere e inclusione
- la considerazione non solo di Aziende Private ma anche Pubbliche
- WIP, quale contributo aggiuntivo alla "CERTIFICAZIONE DI GENERE".

***Sezione di lavoro 4 - Violenza di genere, antidiscriminazione, violazione dei diritti umani
(Coordinatrice Ilaria PANETTA, Vice Coordinatrice Silvia LORENZINO, Componenti: Firial Cherima
FTEITA, Erika GIACCHELLO, Angela GRIMALDI, Anna Maria POGGIO (CGIL)).***

La varietà e complessità degli argomenti trattati nel Piano di Attività pluriennale 2025-2028 meritano tempo e dedizione per raggiungere gli obiettivi ivi proposti. Pertanto, il piano di attività 2026 ripropone, a scorrimento, alcune delle azioni già avviate con l'intento di portarle a compimento.

1. Incontri informativi e di confronto con i centri anti violenza e le case rifugio iscritti nei rispettivi albi regionali, al fine di realizzare, nel medio e lungo periodo, progetti di formazione e sensibilizzazione rivolti ai soggetti che entrano abitualmente in contatto con i minori in vari ambiti (lavorativo, scolastico, sportivo, associativo e di volontariato) per creare un adeguato contesto di tutela dei minori e azioni positive di contrasto a molestie e discriminazioni. Sarà esplorata la disponibilità alla creazione di un tavolo di lavoro sul tema con professionisti e associazioni.
2. Raccolta, previo contatto con il Centro Regionale anti discriminazioni della Regione Piemonte, di dati attuali e di qualsivoglia informazione utile ai progetti futuri e monitoraggio del buon funzionamento del fondo regionale per la tutela legale delle donne che subiscono violenza e maltrattamenti, verificandone le modalità di applicazione e lo stanziamento di risorse dedicate.
3. Realizzazione, in collaborazione con esperti psicologi, neuropsichiatri ed educatori, di un video spot di 3-5 minuti con ragazzi nel ruolo di attori per diffondere un messaggio di rispetto nei confronti dell'altro e contro i comportamenti violenti, divulgabile nelle scuole, nelle associazioni sportive ed altri contesti.
4. Progetto contro il bullismo "La nostra voce: protagonisti del cambiamento", in collaborazione con Polizia Postale e Comunicazioni competenti per gli aspetti legati alla sicurezza digitale, alla legalità e all'uso consapevole della rete. Il progetto, fondato su un approccio partecipativo che trasforma gli studenti in soggetti attivi e mediatori, partendo dalla loro esperienza quotidiana, sarà rivolto alle scuole secondarie di primo grado (statali e paritarie) e si compone di due fasi: una prima fase analogica "La Scatola dell'ascolto" (che consiste nel posizionamento di una scatola fisica in ogni classe per la raccolta anonima di questionari, dove gli studenti potranno inserire non solo criticità, ma soprattutto proposte

risolutive e idee per contrastare il fenomeno); una seconda fase anonima e digitale "Google Form" (che, attraverso la compilazione di un modulo anonimo online tramite account istituzionale atto a garantire l'autenticità dell'intervistato, canalizzerà le risposte direttamente agli uffici della CRPO) per una mappatura precisa delle necessità e delle soluzioni emergenti.

Sezione di lavoro 5 - Salute e Medicina personalizzata (Coordinatrice Elisa CHIABOTTO, Vice Coordinatrice Tullia TODROS, Componenti: Monica Cat GENOVA (Cisl), Paola BERZANO, Ilaria PANETTA).

In continuità ed a scorrimento sul piano di attività triennale 2025-2028, il piano programmatico annuale 2026 prevede:

1. Incontri con referenti Ambulatorio "Cardiodonna" Ospedale Mauriziano per feedback e raccolta dati su attività e numeri dell'ambulatorio stesso, al fine di ragionare su eventuali future possibilità di collaborazione e con la prospettiva di realizzazione di un convegno per la presentazione dei risultati e l'esportazione del progetto ad altre realtà piemontesi ed eventualmente anche ad altre discipline;
2. Riprendere contatti con referenti del Gruppo Tecnico Regionale (GTR) di Medicina di Genere della Regione Piemonte, con il quale si era realizzata, in passato, una proficua collaborazione, al fine di ragionare su ulteriori possibilità di collaborazione;
3. Riprendere contatti con il Centro Esperto Regionale per la diagnosi e la cura dei DNA (Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione) della Città della Salute di Torino, al fine di poter offrire la collaborazione della Commissione per attività divulgative e di sensibilizzazione, soprattutto in tema di organizzazione dei luoghi di cura;
4. Prendere contatti con i Dipartimenti Dipendenze Patologiche (SERD) delle ASL territoriali, al fine di poter offrire la collaborazione della Commissione per attività divulgative e di sensibilizzazione;
5. Prendere contatti con referenti dell'Istituto IRCCS di Candiolo per attività di supporto nella sensibilizzazione e divulgazione informativa circa le attività di diagnosi e trattamento delle patologie ginecologiche femminili, con uno sguardo rivolto verso il mondo giovanile;

6. Previo coinvolgimento dell'IRES, ricercare e raccogliere dati circa la mappatura dell'offerta dei servizi ginecologici ambulatoriali pubblici offerti dal SSN sul territorio piemontese;
7. Raccogliere dati e informazioni su Consulte giovanili degli Enti Locali regionali, al fine di realizzare un coinvolgimento diretto dei giovani cittadini attivi verso le tematiche di cui al punto 3;
8. Prendere contatti con i "Servizi Prevenzione e Sicurezza del Lavoro" (SPRESAL) delle ASL regionali, per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e divulgazione delle tematiche di salute e sicurezza di genere nelle realtà aziendali;
9. Organizzare eventi ed interventi a carattere convegnistico, divulgativo e di sensibilizzazione sulle tematiche di medicina di genere.

Sezione di Lavoro 6 - Comunicazione e Formazione (Coordinatrice Barbara ODARDA, Vice Coordinatrice Paola BERZANO, Componenti: Maria TERSA CIANCIOTTA (Uil), Ferial Cherima FTEITA, Angela GRIMALDI, Tullia TODROS).

Premesso che la sezione di lavoro mira a fornire supporto per l'individuazione di un approccio metodologico e di strumenti utili nella promozione delle attività svolte dalla CRPO e la divulgazione di tutti i progetti del Piano delle Attività 2026 che appartengono sostanzialmente a tre macroaree:

- *Ricerca ed azione*
- *Campagna informativa*
- *Formazione ed aggiornamento*

Rilevato peraltro che la "disseminazione" di dati raccolti, di buone pratiche, di risultati raggiunti passa attraverso alcune azioni sistematiche:

- *Diffusione* di locandine, eventi, comunicati stampa, pubblicazioni e iniziative della Commissione, previa interlocuzione con gli Uffici regionali preposti, con le necessarie autorizzazioni e con l'adozione di codice etico, momento importante per la promozione delle politiche di genere.

- *Creazione di mailing list* dei soggetti terzi interessati dalle comunicazioni della CRPO (Enti e Associazioni), per la condivisione delle attività, dei progetti e degli inviti della Commissione.
- *Calendarizzazione* di importanti occasioni di sensibilizzazione attraverso la diffusione di contenuti e contributi sulle tematiche della CRPO, informative su Giornate nazionali, mondiali e internazionali.

In questo contesto, il Piano Programmatico annuale 2026, oltre a partecipare alle attività della Commissione in seduta plenaria, ha ad oggetto la comunicazione istituzionale della CRPO ed intende continuare a proporre, attingendo al modello comunicativo appositamente studiato per la CRPO dalla Coordinatrice della SDL 6 ad oggi standardizzato in virtù della capacità di fidelizzazione del destinatario ed a seguito di una prima fase di implementazione sperimentale nel corso dell'anno 2025, elaborati esplicativi in occasione delle celebrazioni delle Giornate Internazionali di interesse:

- 7 Febbraio - Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo: il documento predisposto con le medesime finalità dei precedenti elaborati, richiama l'attenzione su due fenomeni che continuano a colpire molti giovani nel nostro territorio, non trattandosi solo di atti isolati di violenza, ma di una vera e propria emergenza sociale che richiede un impegno collettivo con interventi efficaci e una sensibilizzazione diffusa:

<https://www.regione.piemonte.it/web/media/54931/download>

E' quindi stato approntato un comunicato stampa per diffondere la finalità del documento:

<https://www.regione.piemonte.it/web/media/54930/download>

- 8 Marzo - Giornata Internazionale per i diritti delle donne: con simile impostazione, si presenta documento per la celebrazione dei Diritti delle Donne, dotato di premessa storica e messaggio aggiornato, con particolare riferimento al tema della parità donna-uomo, con relativo comunicato.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/pari-opportunita/commissione-regionale-per-pari-opportunita-crpo>

- Altre Giornate Internazionali: la Sezione di Lavoro si propone di collaborare a nuovi documenti celebrativi di Giornate di interesse che verranno segnalate dalle componenti della CRPO.

- Comunicati stampa: qualora se ne ravvisi l'opportunità e/o la necessità, la Sezione di Lavoro continuerà la diffusione di locandine, eventi, comunicati stampa, pubblicazioni e iniziative della Commissione, previa interlocuzione con gli Uffici regionali preposti.
- Bando Abate Zaro: la Sezione di Lavoro intende finalizzare il Bando, con eventuali attività di supporto che verranno delegate alla stessa dalla CRPO.
- Progetto educativo/formativo con le scuole: si propone di attuare il progetto educativo, già previsto nel piano di attività per l'anno 2025, in accordo con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, finalizzato ad assicurare il coinvolgimento delle giovani generazioni e a superare la stereotipata idea che i giovani non siano interessati alla politica e non intendano partecipare in prima persona al processo di democrazia, attraverso l'accoglienza di studenti di varie fasce d'età presso il Grattacielo della Regione Piemonte e con l'intento di far conoscere l'attività della Giunta e della CRPO.

Clausola finanziaria

Il presente programma, per l'importo complessivo **pari ad euro 20.000,00 presuntivi**, trova copertura finanziaria nello stanziamento di competenza per l'annualità 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all'occupazione sul cap. 135559 "Spese per l'attività della commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, relativa a indagini, studi, promozione di progetti, interventi ed iniziative riguardanti la condizione della donna e la situazione di parità fra uomo e donna (L.R. 46/1986)".